



# Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di  
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di  
Crocetta del Montello  
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XIV, N° IV

Dicembre 2012 - Numero 60

Convocazione

# Assemblea dei Soci

## Giornata del Tesseramento

### Domenica 16 dicembre 2012

alle ore 8,00 in prima convocazione

### in seconda convocazione alle ore 10,00

per la trattazione del seguente

## ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale del Capogruppo
2. Relazione finanziaria del Segretario
3. Discussione e votazione delle relazioni
4. Elezione dei Delegati all'Assemblea di Sezione
5. Programma di attività per l'anno 2013
6. Tesseramento 2013

**Al termine dell'assemblea, verso le 12,30, pastasciutta, e non solo, per quanti vorranno fermarsi.**

**SARA' POSSIBILE RINNOVARE LA TESSERA PER IL 2013**

# NON MANCARE!

IL CONSIGLIO DIRETTIVO  
AUGURA

# Buon Natale

e FELICE e SERENO ANNO NUOVO

### Sommario:

Assemblea ordinaria dei Soci	2
Il bollino 2013...	2
Visita alla Caserma Cantore di Tolmezzo	3
La scuola primaria a Villa Belvedere	4
I vantaggi dei Soci	5
Novantasette...	5
Storia degli Alpini: Le poesie dell'alpino Pilon	6
Festa delle FF.AA. e dell'Unità d'Italia	7
Ci vediamo...	8
Come eravamo...	8
Partecipazioni	8



Si rinnova l'incontro annuale con gli iscritti

## Assemblea ordinaria dei Soci

Non mancano i motivi di interesse per essere presenti

I giorni, i mesi, gli anni volano via e, quando te ne accorgi, sono già passati. Difatti mi sembra ieri che, dopo alcuni anni, sono tornato a far parte del Consiglio direttivo del Gruppo Alpini di Crocetta del Montello e la conseguente nomina a Capogruppo, e mi accorgo che sto' per accingermi a preparare la relazione morale da portare all'Assemblea dei Soci, per la quattordicesima volta! E, l'anno prossimo, quando scadrà il mandato del Consiglio in carica, saranno ben quindici anni che, con tutti gli onori e gli oneri che la carica comporta, sono Capogruppo; fiero ed onorato di esserlo.

Devo però ammettere che negli ultimi tempi, per vari motivi che sarebbe troppo lungo cercare di analizzare in poche righe (età di qualche consigliere, scarsità di ricambi, qualche guaio fisico di alcuni, la stessa grave crisi generale che il paese sta' attraversando), si denota una certa stanchezza anche se, va detto a chiare lettere, molte sono le cose fatte e anche quelle che, con l'appoggio e la collaborazione di un discreto numero di soci portiamo ancora avanti.

Ma la difficoltà sempre maggiore che incontriamo nell'organizzazione delle nostre manifestazioni (ranci, gite, ecc.) che, considerate le quasi nulle risorse che ci vengono dai bollino, sono poi quelle che ci consentono di sostenere economicamente le nostre iniziative, deve farci riflettere, come pure la scarsa partecipazione agli incontri in baita, sempre aperti a tutti i soci, pur con l'ovvio limite dello spazio dispo-

nibile.

Sarà anche vero che gli alpini sono una razza in via di estinzione, ma questo avverrà fra' molti anni e soltanto se nel frattempo non avremo avuto il buon senso di spargere il seme che fa guardare agli alpini quale esempio da seguire.

Questa situazione può far pensare, mi fa pensare, che sia giunto il momento di un rinnovamento che deve per forza però passare attraverso l'individuazione e la disponibilità di persone disposte a rimbocarsi le maniche e a mettere il gioco, come facciamo io e altri da molto tempo, la propria faccia e le proprie energie. Da questo impegno si possono trarre anche delle belle soddisfazioni, che aiutano a vivere in pace e serenità con se stessi e con gli altri.

Ecco, per queste ragioni qui non vi parlo degli argomenti della relazione che vi leggerò in Assemblea, alla quale spero che partecipiate in tanti, ma ci tenevo a fare questa riflessione che riguarda il futuro del nostro Gruppo ma, di riflesso, quello della stessa Associazione Nazionale Alpini che, ne sono certo, può avere ancora vita lunghissima e molto attiva.

Ma con l'impegno, se non di tutti, di tanti.

Vi ringrazio per l'attenzione con la quale avrete letto queste righe e, nel darvi appuntamento all'Assemblea, colgo l'occasione per porgere a voi e alle vostre famiglie i migliori auguri per le feste di fine anno.

Il Capogruppo  
Andrea Scandiuzzi

### IL BOLLINO 2013 COSTA € 25,00

Ed eccoci al rinnovo del tesseramento per l'anno prossimo, il 2013, che avrà appunto inizio con l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre.

Come certamente si ricorderà, ormai cinque anni fa avevamo portato il costo del bollino da 15 a 20 euro, aumento che però, da tre anni è stato totalmente assorbito dalla sede nazionale e dalla Sezione di Treviso per far fronte all'aumento delle spese relative alla spedizione dei loro periodici.

Consapevoli del problematico periodo che stiamo attraversando, il Consiglio ha proposto e l'Assemblea approvato, che il bollino rimanesse fermo comunque ancora per un paio d'anni, per poi essere aumentato, **a decorrere dal 2013, A € 25,00**, concedendo così una quota di € 5,00 al Gruppo, mentre i rimanenti 20,00 vanno a Milano e Treviso, almeno finché non aumenteranno di nuovo...

Ci rendiamo conto che qualche persona può trovarsi in difficoltà, e per questo invitiamo chi avesse dei problemi ma anche il desiderio di rimanere con noi di farcelo sapere; valuteremo assieme quello che si può fare.

Invitiamo quindi i Soci a sostenerci con un piccolo sacrificio, pagando il bollino.

E, a questo proposito, vi preghiamo di evitare di far passare gli addetti alla riscossione più volte a causa dell'indecisione vostra o dei vostri familiari.

Lasciate detto in famiglia che al passaggio dell'addetto alla riscossione del bollino lo paghino o, se avete deciso diversamente, dite chiaramente che non lo volete. Ci dispiacerà molto, ma è un segno di rispetto verso coloro che a volte, anche con qualche senso di disagio, vengono a chiedervi di rimanere con l'Associazione; non fategli fare la strada due o più volte, magari per poi dire che non lo volete, come a volte capitato! Contiamo molto sulla vostra sensibilità, sulla vostra generosità e solidarietà ma, soprattutto, sul vostro attaccamento al CAPPELLO ALPINO.

Visita alla storica

## Caserma CANTORE di Tolmezzo

Incontro con il Comandante Col. Antonino Inturri

Già qualche anno fa avevamo chiesto di poter visitare la Caserma di Cividale, ma non era stato possibile per ragioni di operatività, così l'occasione di avere alle armi il concittadino e socio **Giulio Mazzocato**, attraverso il quale abbiamo avuto il piacere di fare conoscenza con il capitano **Pierluigi Signor**, ci ha consentito di avere invece l'autorizzazione per una visita alla Caserma Cantore di Tolmezzo, sede del 3° Artiglieria Terrestre, da Montagna, presso la quale tanti di noi hanno passato parte della loro ferma di leva.

La visita è avvenuta domenica 9 settembre, in una splendida giornata di fine estate; arrivo a Tolmezzo attorno alle 10,30, incontro con il capitano Signor e il caporale Giulio Mazzocato, alzabandiera nella piazza d'armi e poi onori ai Caduti; visita al sito guidata dallo stesso capitano Signor che ci ha poi illustrato le attività e le dotazioni del reggimento con l'ausilio di un video. Ci accompagnava il Sindaco Eugenio Mazzocato.

Al termine della visita, come previsto, il rancio nella mensa della caserma, presenti pochissimi militari vista la giornata festiva.

Tra i pochi il caporal maggiore scelto **Franceco Maniscalco** che ci ha accompagnato durante tutta la visita, e il caporal maggiore **Elisabetta Paolini** in veste di fotografo ufficiale.

In mensa ci ha raggiunto anche il Comandante del Reggimento, colonnello **Antonino Inturri**, accompagnato dal primo maresciallo luogotenente **Antonio Sferragatta**, che si sono fermati a pranzo con noi.

E così, tra l'altro, l'artigliere Ruggero Toffoli ha avuto il piacere di incontrare il comandante In-

turri che durante la sua leva a Tolmezzo era soltanto tenente. Al termine del pranzo c'è stata da parte del Capogruppo la consegna di un piccolo ricordo al colonnello e al maresciallo che si sono poi prestati per le ultime foto ricordo prima della nostra partenza per Udine.

Qui, al nostro arrivo, abbiamo incontrato la Signora Sandra Guatta, la guida che ci ha condotto in giro per la città raccontandoci la storia e illustrandoci i vari monumenti

ed edifici che via via incontravamo con grande chiarezza e competenza.

La visita è durata un paio d'ore, sufficienti per conoscere un po' meglio il centro di Udine, che non è una grande città, ma è bella e ben tenuta.

L'ultima parte del viaggio di ritorno verso casa è stata "improvvisamente" interrotta per una tappa necessaria per fare uno spuntino, visto che dal rancio, pur buono, erano passate tante ore. Abbiamo quindi dato fondo alle abbondanti provviste, che non siamo neppure riusciti ad esaurire poi, appesantiti dallo spuntino ma alleggeriti dell'appetito che così se n'era andato, siamo risaliti in pullman per rientrare soddisfatti.



*L'incontro dell'artigliere Ruggero Toffoli con il col. Inturri, suo tenente durante la leva*



*Foto del gruppo con il Col. Inturri al centro, davanti al monumento*

È stata una giornata sicuramente diversa dalle "normali" gite, ma per molti di noi è stato come rivivere alcuni momenti della gioventù in parte trascorsa con la divisa e il cappello in testa, con la soddisfazione di aver incontrato dei militari veramente in gamba.

Alla prossima!

Con la nostra collaborazione, dopo essere stati al Parco di Villa Pontello

## La scuola primaria a Villa Belvedere

Simpatico incontro, il 24 ottobre, tra i bimbi, gli alpini e gli anziani

Come abbiamo già raccontato, tutti gli alunni della Scuola primaria di Crocetta, accompagnati dai loro insegnanti, sono stati, prima del termine dello scorso anno scolastico, più volte presso la nostra "Casa" dove, tra le altre cose, hanno costruito alcune casette e mangiatoie per gli uccellini. Queste casette e mangiatoie dovevano essere installate sugli alberi e così vi abbiamo provveduto il 25 ottobre scorso.

Le casette, una decina, e le mangiatoie, quattro, andavano divise tra il parco di Villa Pontello e quello di Villa Belvedere. Così, con la Scuola primaria al gran completo, ci siamo dati appuntamento poco dopo le due del pomeriggio al parco Pontello, dove, con l'aiuto di una scala e qualche chiodo, abbiamo provveduto, tra la curiosità e l'allegria dei bambini che davano indicazione su dove, su quali alberi andavano appese. Al termine di queste operazioni, durata una mezz'oretta, tutti assieme, bambini, insegnanti e alpini, ci siamo trasferiti a Villa Belvedere dove, nel salone, erano ad attenderci gli ospiti. Abbiamo spiegato loro il motivo della nostra visita e lasciato in consegna alle animatrici, Claudia ed Erika, le casette per il parco della Casa di riposo che sarebbero state installate dal personale addetto alla manutenzione dell'Ente, e poi, con l'allegria e la spontaneità dei bambini, assieme a loro abbiamo intonato qualche canto tra i quali, proprio richiesti dai bambini, "La canzone del Grappa", "La leggenda del Piave" e, per ultima, L'Inno Nazionale.

Molto applauditi i bambini che hanno dato appuntamento a Villa Belvedere per Natale e, dopo un meritato bicchiere di aranciata, sono rientrati a scuola per la fine delle lezioni.



*E, a proposito di Villa Belvedere, c'è da dire che sono ormai tre anni (dal 7 novembre 2009), che un gruppo di volontari, Alpini e amici, si reca un paio di volte al mese, solitamente il primo e terzo sabato, a tenere compagnia agli ospiti con canti e fisarmoniche per un'ora e mezza circa; e sembra che questa nostra presenza continui ad essere molto gradita.*

*Per "festeggiare" il compleanno, sabato tre novembre il gruppo era molto numeroso e accompagnato da tre fisarmoniche e una tromba di alcuni amici e c'è stata tanta allegria.*

*Al termine la Presidenza di Villa Belvedere, tramite il Presidente Giuseppe Buratto, ha ringraziato il gruppo ed offerto un piccolo buffet e un brindisi al quale nessuno si è sottratto e che ha stimolato quello che chiamiamo il "coro spontaneo degli alpini", a continuare con qualche canto fuori programma. L'impegno è di continuare questa nostra attività ancora a lungo, magari raccogliendo qualche altra adesione.*



La scolaresca con gli insegnanti a Villa Belvedere

### Gli ORARI della BAITA

**Domenica, dalle 10 alle 12,15**  
**Giovedì, dalle 20 alle 24**

La chiusura del giovedì può essere anticipata in caso di mancanza di *visite*.

Tutti i giovedì sera in baita si può mangiare un boccone in compagnia (pastasciutta e/o qualcosa'altro); possono partecipare tutti, soci e familiari (nel limite dello spazio disponibile), a condizione di essere presenti alle 20,00 oppure che si avvisi telefonando al 338.8315775. La serata può proseguire con una partita a carte, una chiacchierata o... Vi aspettiamo!

Soci sì, soci no..

## I vantaggi dei Soci

Torniamo ancora una volta sull'argomento per fare chiarezza

Dobbiamo ritornare ancora una volta sull'argomento, poiché ogni tanto continua a capitare che qualcuno, non socio, ci chieda di poter utilizzare la Casa degli Alpini o domandi in prestito alcune attrezzature quali tavoli, e altro ancora o che addirittura dei soci lo richiedano per amici o conoscenti. Succede anche che, purtroppo, venga a mancare un alpino che non è socio e i familiari chiedano comunque la nostra presenza.

Dobbiamo ricordare che la nostra è una associazione libera, alla quale si aderisce volontariamente, soltanto se lo si desidera. Ma, come in ogni altra associazione, di qualsiasi natura i soci godono di alcune vantaggi (chiamarli diritti potrebbe essere eccessivo) che gli sono riservati; piccole cose che, però, fanno la differenza tra chi socio lo è, per libera scelta, e chi, per altrettanto libera scelta non è interessato a far parte della nostra associazione.

Ricordiamo quindi, e a questo proposito l'Assemblea dei Soci ha anche approvato un apposito regolamento che sull'argomento è molto chiaro, che la Casa degli Alpini può essere frequentata e a disposizione soltanto dei soci e con le modalità stabilite dal suddetto regolamento, come pure possono essere date in prestito le attrezzature di proprietà del Gruppo quali tavoli e panche, stoviglie, ecc., soltanto a chi socio lo è, pur a fronte di un piccolo contributo di volta in volta quantificato.

Dobbiamo anche invitare i soci che fossero interpellati da amici o conoscenti sulla possibilità di ottenere in prestito delle cose sopra indicate, a ricordare questa regola; anche perché ogni cosa è soggetta ad usura e a volte può anche rompersi; è quindi preferibile usarla meno per farla durare più a lungo.

Per quanto riguarda la nostra presenza alle esequie di alpini non soci, ci spiace molto dirlo, perché immaginiamo lo stato d'animo dei familiari di chi viene a mancare, ma vale la stessa regola. D'altra parte se un alpino o un artigliere da montagna non ha sentito l'opportunità o il desiderio di farsi socio dell'A.N.A. e, ripeto, liberamente ha scelto di rimanerne fuori, ci sem-

bra doveroso rispettare questa sua scelta fino in fondo. Anche noi avremmo piacere che tutti gli alpini e artiglieri si iscrivessero all'ANA.

Anche in questo caso invitiamo quindi tutti i soci a farsi portavoce di questa regola nel caso in cui venissero interpellati a questo proposito, anche per evitare di trovarci in imbarazzo nel dover spiegare ai familiari le ragioni per le quali non possiamo soddisfare il loro desiderio. Per rispetto dei nostri Soci ma, riteniamo, anche della volontà del defunto.

Tutto questo anche se come per ogni regola possono esserci delle eccezioni.

## NOVANTASETTE

Sono gli anni che **Raffaele Tonello** ha compiuto domenica 21 ottobre e che ha voluto festeggiare con noi venendoci a trovare in Baita, anche se data l'ora eravamo rimasti in pochi, assieme alla moglie (novantacinque anche lei!), una figlia e alcuni nipoti, e ha portato anche la torta.

Di solito viene a trovarci in bicicletta (lo aveva fatto anche il giorno prima), ma stavolta, per l'occasione, ha accettato di farsi accompagnare in macchina.

Abbiamo fatto qualche foto ricordo e, brindando alla sua salute, gli abbiamo fatto tanti auguri, che qui rinnoviamo, per tanti altri compleanni senza porre limiti alla divina provvidenza. Ancora Buon Compleanno Raffaele!



*Raffaele Tonello, al centro, con la moglie e gli alpini che erano presenti al momento della sua visita, di fronte al cippo della Casa degli Alpini*

Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare negli Alpini o nell'Artiglieria da Montagna e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

Storia degli Alpini

## Le poesie dell'alpino Pilon

da "Alpini - Storia e leggenda"

Pilòn Gio Batta, conducente di mulo, rubicondo faccione rimpinzato di salute e di pagnotte, artigliere alpino grande e grosso, feroce mangiatore di minestrone e spregiatore al cospetto di Dio d'ogni virtuosità ed eleganza, bocca larga e rossa e vorace sotto il gran naso rincagnato era un poeta.

Nessuno sapeva perché e come, e attraverso quali stranezze della sorte od occulte discipline egli pervenisse alla poesia, perché era sfrontatamente illetterato, e solo qualcuno l'aveva colto talvolta con in mano un foglio stampato o con un pezzo di giornale raccatato per caso; eppure era un poeta. Quanto si presentava l'occasione, una voce levava l'appello fatidico che dava avvio alla cerimonia:

- Artigliere alpino Pilòn Gio Batta, conducente di mulo...

- ...e poeta - rispondevano a gran voce in coro i presenti.

Dopo di che il povero Pilò, per riluttante e indignato che si dimostrasse, veniva irrimediabilmente rinserrato nel bel mezzo di un cerchio di quadrate spalle d'artiglieri, e possibilmente issato su una cassetta, una pietra, un tavolo che gli servisse da piedistallo. Al richiamo imperioso e divertito dei compagni, egli addolciva il viso, s'acquietava nei gesti e s'abbandonava a un suggerimento interno, inseguendo già un suo pensiero che gli riluceva negli occhi.

Era allora che il silenzio, tutte le volte, si distendeva tra i presenti come un gioco che si tramutava in dramma, in attesa che Pilòn co-

minciasse a parlare. I soldati in silenzio ascoltavano le parole, e quando i versi finivano, il silenzio rimaneva a lungo a ondeggiare sulle teste degli uomini prima che esplodesse l'irrefrenabile applauso, poiché sempre i versi - e questo era il miracolo - avevano il potere di risolvere ciò che di patimento o di gioia stava fervendo inespreso, nell'animo di quegli alpini.

Non erano neppure versi, a volersi considerare da vicino; non avevano rima e il ritmo traballava; erano parto d'un conducente di muli, infine. Erano parole, piuttosto, e anche poche, si capisce, dieci o quindici al massimo, se no Pilòn, sarebbe morto dal troppo prolungato sforzo di pescarle Dio sa dove e di attaccarle quindi una all'altra; ma, messe assieme, erano come una vera poesia.

Come quella volta che, tornati dal campo a Udine, la sera della medaglia d'oro, prima che suonasse la tromba del silenzio, Pilòn era stato sbattuto su quel tavolino davanti alle tende, e aveva detto:

*L'oro è sacro soltanto  
se un frammento  
- anello o medaglia -  
fa ricca tutta la vita.*

Sì, tutto qui; ma...

Come quella volta sul Don, appena finito di scavare postazioni e rifugi e camminamenti, lo issarono urlando, mentre incominciava a nevicare, su un famoso bidone del bucato, vanto della comunità dei conducenti:

*Date all'alpino un attrezzo  
e la neve diverrà baluardo.*

Pilòn aveva fatto a piedi i suoi milleduecento chilometri a fianco dei suoi muli; Jvanowka e Novo Kalitwa e la steppa l'avevano veduto compiere il suo incessante e muto lavoro, senza lamento; s'era soltanto smagrato a poco a poco, i vestiti logori gli ciondolavano addosso, il faccione tondo di luna piena si era ridotto a un arcuato pallido quarto. Sul treno che riportava i superstiti della Julia in Italia, poco prima del Brennero, il conducente Scudrera disse ad alta voce: "Pilòn el ga fato la poesia nova..."

- Non so... non sono ancora sicuro se una parola va bene... - disse esitando il gigante.

### Aforismi

Anche Michelangelo ha fatto le sue cappelle.  
*Santonastaso*

Si vive una sola volta, e qualcuno neanche una.  
*Allen*

La bruttezza ha un vantaggio sulla bellezza: dura.  
*Mussy*

- Prova a dire, sentiamo, te lo diremo noi - incitò il capitano.

Pilòn abbasso le palpebre. Ora si percepiva soltanto il fluente scorrere delle ruote sul binario, ritmato dal rimbalzo sonoro ad ogni congiunzione di rotaie. Pareva quasi una cantilena, sembrava che Pilòn, dovesse dare le parole a quel ritmo. Ma disse:

*Gli alpini arrivano a piedi  
là dove giunge soltanto  
la fede alata*

Nel silenzio che s'aprì su quella voce ondeggiò allora una ridda di sentimenti, di ricordi, affiorarono consapevolezze fino a quel punto indistinte generatrici di un subitaneo e dolente orgoglio. Non seguì alcun applauso, la voce candida aveva toccato fondo, nelle anime.

- Qual è la parola che non sai se va bene? - Domandò il capitano con grande serietà.

- Alata - rispose umilmente Pilòn, titubante.

Il capitano sorrise: - Non darti pensiero, Pilòn, - disse con voce strana, al conducente; - lascia pure com'è, non toccare più nulla.

*(da "Centomila gavette di ghiaccio" di Giulio Bedeschi - Mursia Ed. Milano)*

**Questo numero del giornalino  
è realizzato con il contributo di**

**Calabretto**  
CARROZZERIA • SOCCORSO STRADALE

**CALABRETTO LIVIO**

31035 Crocetta  
del Montello (TV)  
Via Piave, 26  
Tel. e Fax 0423 86409  
Cell. 328 9078954

Partita IVA 01119820262

Celebrata domenica 4 novembre

## **Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia**

Con la partecipazione delle Associazioni d'Arma

Con una cerimonia sobria, ma solenne, è stata celebrata il 4 novembre l'annuale Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia la cui ricorrenza cadeva quest'anno proprio di domenica.

Da dire che il persistente maltempo, che ha portato una insistente e fastidiosa pioggia per tutta la mattinata, ha limitato la partecipazione della cittadinanza che non è stata particolarmente numerosa.

Alla S. Messa nella parrocchiale di Crocetta, con il Sindaco Eugenio Mazzocato ed alcuni altri assessori, hanno partecipato le Associazioni Carabinieri, Artiglieri, Marinai e i Gruppi Alpini di Crocetta, Ciano e Nogarè. Presente il Gonfalone comunale e le bandiere degli Ex Internati e Combattenti e Reduci, da qualche anno custodite in Municipio.

Alla conclusione della S. Messa è stata data lettura della Preghiera dei Combattenti e Reduci, dopo la quale Autorità, rappresentanze delle Associazioni e anche tanti altri cittadini si sono recati in Cripta per un omaggio ai Caduti.

È stato deposto un mazzo di fiori con la benedizione impartita da Don Paolo, alla quale sono seguite alcune parole di circostanza pronunciate dal Sindaco a commemorazione della ricorrenza.

Lo stesso Sindaco ha poi invitato tutti i presenti presso la Casa degli Alpini di Crocetta per un piccolo buffet preparato dagli alpini e offerto dal Comune; invito che in tanti hanno accolto di buon grado.



**A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello**  
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b  
31035 Crocetta del Montello (TV)  
Orari apertura sede:  
Domenica: dalle ore 10 alle 12,15  
Giovedì: dalle ore 20 alle 24

**Tel. cell. Gruppo: 338.8315775**

**Cell. Capogruppo 338.7264910**

e-mail capogruppo: [gruppo@alpinicrocetta.it](mailto:gruppo@alpinicrocetta.it)

e-mail segreteria: [info@alpinicrocetta.it](mailto:info@alpinicrocetta.it)



**Associazione Nazionale Alpini**

Siamo su internet  
[www.alpinicrocetta.it](http://www.alpinicrocetta.it)

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO  
PRESSO LA SEDE SOCIALE  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE  
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

*Come eravamo...*



*Vittorino Polegato, classe 1926*

*C i v e d i a m o ...*

**Sabato 8 dicembre:** Mercatino di Natale in centro a Crocetta, dove saremo presenti con un punto di ristoro

**Domenica 16 dicembre:** Assemblea dei Soci e giorno del tesseramento: aspettiamo numerosi Soci

**Lunedì 24 dicembre:** ristoro all'uscita della messa di mezzanotte nella Chiesa parrocchiale

**Lunedì 31 dicembre:** cenone di capodanno in baita per soci e familiari: prenotazione fino a copertura della disponibilità dei posti

**Venerdì 8 febbraio:** Crostoli e frittole in baita per soci e familiari

**Sabato 9 marzo:** Festa delle Donne degli Alpini per le socie, mogli, fidanzate e compagne dei soci.



## PARTECIPAZIONI

L'11 settembre è mancata **Elena (Elda) Boato ved. Fornasier**, di anni 97, mamma dell'Alpino **Giorgio Fornasier** al qual rinnoviamo le nostre condoglianze a nome di tutti i Soci del Gruppo.

Il 3 novembre è mancato **Francesco Agnolazza**, di anni 85, papà della Socia aggregata **Delia Agnolazza**. A Delia e a tutta la sua famiglia rinnoviamo le condoglianze da parte di tutti gli amici del Gruppo.

Il 6 novembre è mancato **Giuseppe (Bepi) Bitante**, di anni 77, papà dell'Alpino **Ermes** al quale, assieme a tutta la sua famiglia, rinnoviamo le condoglianze a nome di tutti i soci del Gruppo.